

Torino, 17 dicembre 2020

*prot. n. 3007/UC/OTP*

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte  
Monica Canalis

Gruppo consiliare  
PD Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA N.  
395 'Quali misure per sostenere il sistema aeroportuale piemontese?'**

Gentile consigliera Canalis,

i quesiti che pone a questa Giunta sul sistema aeroportuale piemontese arrivano in un periodo assolutamente anomalo, che ha visto ridurre drasticamente i trasporti aerei e il relativo flusso di passeggeri.

Proprio in ragione della situazione di emergenza i progetti di promozione per gli aeroporti piemontesi sono in fase di riprogrammazione per poter essere attuati nel momento in cui si prevedrà una ripresa del traffico aereo.

La volontà regionale di dare supporto agli aeroporti non si è però mai fermata. Sono infatti sempre attive le attività di collaborazione tra la Regione e gli aeroporti di Caselle e Levaldigi, presenti ai tavoli di confronto che non si sono mai arrestati. Prima dell'emergenza Covid, tra gennaio e inizio febbraio, avevamo infatti convocato i due aeroporti al tavolo nella convinzione che i nostri scali devono essere visti come un sistema unitario e purtroppo spesso non è stato così in passato. Ci siamo resi conto proprio in quell'incontro dell'importanza di far dialogare le due realtà e dell'utilità di una serie di economie di scala per sviluppare in futuro un sistema davvero unitario. Siamo convinti dell'importanza di far ragionare insieme i due aeroporti per andare, naturalmente

con la rete della Regione, sul tavolo nazionale, mentre seguiamo da vicino le possibilità di erogazione dei fondi disponibili e l'implementazione con altri fondi nei prossimi anni.

In particolare, dal punto di vista delle risorse è stato deciso di non procedere con il bando da 6 milioni di euro così com'era stato concepito, in quanto presentava dei tecnicismi che lo rendevano difficilmente percorribile. È stata perciò aperta una riflessione per capire se vi siano le condizioni per aggiornare il protocollo firmato tra la Regione e gli aeroporti nel 2019 e ragionare su un eventuale nuovo bando.

Parallelamente si è deciso di utilizzare le risorse economiche della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, che ammontano a 200.000 euro, per attivare una campagna di promozione presso gli aeroporti piemontesi. La campagna era prevista per settembre e ottobre ed è stata posticipata al 2021 in ragione della mancanza di flusso passeggeri. In particolare, gli investimenti saranno diretti all'acquisto di spazi pubblicitari e ad attività di co-marketing con le compagnie aeree e gli aeroporti, sia di arrivo sia di partenza, finalizzate a stimolare il pubblico a venire a scoprire il Piemonte. Si pensi, ad esempio, ai progetti di promozione turistica che vedono i due aeroporti coinvolti congiuntamente nei tavoli regionali, come "Piemonte Ski Shuttle" che punta a incentivare il turismo in montagna grazie ad una migliore connessione trasportistica tra gli scali e le destinazioni montane.

Attività chiaramente in stand by in questo momento, ma pronte a partire nel momento in cui la situazione consentirà nuovamente di viaggiare per turismo.

In attesa di poter avviare queste attività di promozione è stata inviata, tra le schede presentate alla Conferenza delle Regioni per la segnalazione dei progetti da finanziare con il Recovery Fund, una scheda relativa a "Sistema aeroportuale del Piemonte" per un valore complessivo di 200 milioni di euro. Tale proposta è stata presa in carico dalla Commissione Infrastrutture all'interno della Conferenza stessa.

L'attenzione e l'interesse della Regione Piemonte sul rilancio degli aeroporti è alta e stiamo reperendo risorse da diversi canali. È, ad esempio, atteso dall'Unione Europea un importante contributo economico per la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra la stazione di Torino Porta Susa e l'aeroporto di Caselle. Dei circa 73,2 milioni di euro necessari per completare i lavori, il 20% viene infatti coperto dai fondi europei CEF Connecting Europe Facility. Come ha riconosciuto anche l'Unione Europea nella motivazione del contributo, il collegamento ferroviario diretto permetterà di sviluppare il potenziale dell'aeroporto connettendolo rapidamente alla città,

aiuterà molti piemontesi a lasciare a casa l'auto per raggiungere Caselle, con evidenti risparmi di inquinamento, traffico e denaro e contribuirà a migliorare l'appeal dell'aeroporto per chi deve raggiungere Torino e il Piemonte.

Cordialmente,

Per la Giunta regionale  
l'Assessore *Marco Gabusi*